

Siracusa. Parcheggiatori abusivi, blitz della Municipale: quattro sanzioni e Daspo

Pugno di ferro contro i parcheggiatori abusivi. La polizia municipale ha effettuato un blitz mirato al contrasto e alla repressione di questa attività illecita. Quattro le persone sanzionate, applicazione della normativa sul Daspo Urbano e tre verbali di allontanamento. Tra i parcheggiatori abusivi individuati, un cittadino extracomunitario già destinatario di decreto di espulsione. Gli interventi sono stati effettuati nella zona Archeologica, in via Nazario Sauro e Riva Forte Gallo. La polizia municipale ribadisce ai cittadini di segnalare la presenza di parcheggiatori abusivi, per contrastarne l'attività illecita.

Siracusa. Sciopero dei lavoratori della Giustizia: "Rischio vuoto d'organico entro il 2021"

Sciopero dei dipendenti della Giustizia domani anche a Siracusa. Come nel resto d'Italia, i lavoratori dell'amministrazione giudiziaria incroceranno le braccia "per la dignità dei lavoratori" e per fare presente un rischio concreto e imminente: "vuoto d'organico entro il 2021". Non

sono di certo preoccupazioni nuove. Al contrario il tema è stato affrontato nel 2017, con un accordo siglato il 27 aprile e con una scadenza: proprio il 28 giugno. Scelta, dunque, non casuale quella della giornata per indire uno sciopero nazionale. A Siracusa i dipendenti della Giustizia effettueranno un sit-in davanti al Tribunale, in viale Santa Panagia. "Giustizia Anno Zero" lo slogan che sintetizza una serie di passaggi ben noti al ministero. Insieme ai dipendenti, i sindacati di categoria Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Pa. I dipendenti dell'amministrazione giudiziaria sono quelli che, tra i dipendenti pubblici, guadagnano meno. Al centro della protesta, infatti, anche la mancata valorizzazione del personale "anziano, demotivato e pagato meno di tutti gli altri dipendenti pubblici". Le richieste sono le stesse che avevano ottenuto la condivisione e sulle quali erano state fornite garanzie. "Integrale scorrimento delle graduatorie per i funzionari, il passaggio degli ausiliari in seconda area, il passaggio dei giuridici all'interno dell'area, bandi per informatici, contabili e linguisti, sblocco della mobilità, ferma da anni, posizioni organizzative per i lavoratori di terza area". I sindacati evidenziano un aspetto fondamentale. "In ballo- fanno notare- ci sono i sacrosanti diritti dei lavoratori e la funzionalità di uno dei settori più importanti dello Stato". I componenti della Rsu, Barbagallo, Biondini, Bonini, Bottaro, Curcio, Nava, Milici, Monaco, Muti e Seguenzia entrano nel dettaglio. "Al 7 gennaio di quest'anno - spiegano- le vacatio di organico ammontano quasi al 22 per cento ed entro il 2021 potrebbero arrivare a superare il 50 per cento. Abbiamo chiesto in tutte le sedi il rispetto dell'accordo del 26 aprile 2017 (rimodulazione dei profili professionali esistenti in ordine ai cambiamenti nell'organizzazione dei processi, rispetto alle crescenti esigenze di digitalizzazione ed alle accresciute competenze degli uffici; interventi per la revisione delle piante organiche.

La riqualificazione, già attuata in altri ministeri, è appena iniziata e alla stessa non sono state destinate le risorse

economiche sufficienti

La formazione insufficiente ed intempestiva da sempre-aggiungono i dipendenti- non ha registrato nessuna accelerazione in un mondo che cambia con una velocità vertiginosa. Abbiamo affermato in maniera decisa l'obbligo per il governo di pensare ai dipendenti esistenti che sono sempre meno, che ormai superano abbondantemente, in media, i cinquant'anni di età e sono costretti a sostenere carichi di lavoro sempre più gravosi. Abbiamo chiesto contratti più vicini alle esigenze delle famiglie e degli utenti, incrementi del salario accessorio, percorsi di crescita professionale ed economici più snelli, investimenti per innovazione tecnologica e di sicurezza sul lavoro. Abbiamo tentato-concludono- una inutile conciliazione presso la sede del Ministero del lavoro. Si è dovuto proclamare lo sciopero della Giustizia".

Noto. Pagamenti in ritardo e stipendi irrisori: scioperano i pulizieri del Comune

Stipendi irrisori, ritardi nei pagamenti, comportamenti "discutibili da parte dell'azienda". Sono le ragioni alla base della decisione della Fisascat Cisl di proclamare lo sciopero dei dipendenti della Louis srl, l'azienda di Santa Lucia del Mela, in provincia di Messina, incaricata del servizio pulizie dei locali del Comune di Noto.

"Un'azione necessaria per il perpetrarsi di ritardi e comportamenti discutibili da parte dell'azienda – ha dichiarato Teresa Pintacorona, segretario generale della Fisascat Ragusa Siracusa – Questo settore sembra non avere mai pace. Questi lavoratori hanno già vissuto sulla propria pelle

una lunga e difficile trattativa per il cambio appalto. Nello scorso mese di febbraio l'arrivo della nuova azienda aveva riportato serenità tra di loro ma adesso si ripropongono vecchi problemi e incredibili comportamenti.

Sappiamo che in questo settore, quello delle pulizie, molte aziende giocano al ribasso sulla pelle dei lavoratori – aggiunge ancora la Pintacorona –, persone che percepiscono stipendi veramente irrisori. Ma riteniamo incredibili le mancanze rispetto verso il contratto di lavoro. Gli stipendi vanno pagati con puntualità e soprattutto nello stesso momento. Qui si va, invece, in ordine alfabetico. Devi avere la fortuna di essere nato in una famiglia con la lettera A.

Abbiamo già esposto la vicenda e le nostre recriminazioni, manifestate stamattina in sit in, al sindaco Bonfanti – conclude la segretaria della Fisascat Cisl – Il primo cittadino si è impegnato a fare da intermediario con l'azienda e, soprattutto, chiediamo di porre fine ad un comportamento che lede la dignità di questi lavoratori e, da subito, riallineare le cifre dei bonifici a quelli dei cedolini paga. Lo stato di agitazione continua. La dignità dei lavoratori non può essere mortificata da nessuno. Se ne facciano una ragione.”

Siracusa. Niente aria condizionata in Consiglio comunale, seduta interrotta per “afa”

Temperature roventi in Consiglio comunale a Siracusa e questa volta la politica non c'entra nulla. Con l'impianto di

climatizzazione guasto, l'aula Vittorini raggiunge temperature insostenibili. Succede così, ad esempio, che la seduta consiliare di ieri sera sia stata interrotta per eccessivo calore. La mancanza di numero legale non c'entra nulla: faceva caldo, troppo caldo. Al punto che un consigliere, Salvo Castagnino, ha accusato una malore e non più stato in grado di partecipare ai lavori. Un momento di preoccupazione diffusa che non ha più consentito all'assise di lavorare con la dovuta serenità. Accelerazione su di un punto all'ordine del giorno, poi il rompete le righe.

Tutti in aula questa mattina alle 10.30. Tra i presenti c'è anche Salvo Castagnino, ancora abbattuto ma pronto al dibattito. "Ho interrogazioni importanti che attendono risposta", dice.

Ma il caso rimane serio: si può costringere un Consiglio comunale a lavorare (male) in una sala con temperature percepite elevate, al punto da causare malori?

Siracusa. Pressing del centrodestra: "ospedale, si chiedi la qualifica di Dea di II Livello"

Il Consiglio comunale chiede ufficialmente che il nuovo ospedale di Siracusa sia un Dea di II livello: il massimo dell'offerta sanitaria oggi possibile per reparti, posti letto e servizi offerti. Le semplici rassicurazioni di Regione ed Asp non convincono e il centrodestra compatto ha presentato un atto con cui chiede una delibera ad hoc per ottenere nero su bianco la qualifica di "Dea di II livello – Funzione di Hub".

Cantiere Siracusa è primo firmatario con Forza Italia, Siracusa Protagonista, Progetto Siracusa e Amo Siracusa.

I proponenti illustrano le loro ragioni con una serie di dati. Intanto la constatazione che nel bacino Catania-Siracusa-Ragusa i tre Dea di II livello sono tutti concentrati a Catania. Poi ricordano la presenza di un polo industriale nel siracusano, con i rischi connessi, e l'incidenza di malattie tumorali sul territorio. Infine l'annotazione relativa ai posti letto: secondo la Balduzzi, a Siracusa ne spetterebbero 1.499 mentre quelli assegnati dalla Regione sono 787.

Tutte motivazioni che spingono il centrodestra a chiedere un intervento in pressing dell'amministrazione comunale per ottenere con un documento, e non solo come generica assicurazione, la qualifica di Dea di II livello.

La mossa è propedeutica alla discussione in merito alla scelta dell'area su cui costruire l'ospedale. Prima di ogni scelta, il centrodestra vuole la certezza che la struttura sia "promossa" e non che possa essere promossa in futuro.

Dipendenti costretti a restituire metà stipendio: sei rinvii a giudizio, prima udienza a settembre

Compariranno il 24 settembre davanti al giudice del tribunale di Siracusa i sei imputati, tutti incensurati, accusati di estorsione ai danni di tre dipendenti di un distributore di benzina della zona sud della provincia di Siracusa. Avrebbero lavorato 8 ore al giorno per 500-600 euro. La loro busta paga sarebbe, però, stata di mille e 200 euro. La differenza tra

quanto percepito e quanto “scritto” sarebbe stata versata mensilmente al titolare. Prima udienza per S.F., 56 anni; C.M.G., 29 anni; C.P., 54 anni; C.C., 52 anni; C.M.C., 51 anni; e C.V., 27 anni. Un danno economico per i dipendenti quantificato in circa 200 mila euro. Sia per non aver percepito lo stipendio per intero, sia per aver comunque dovuto pagare le tasse per denaro mai incassato. La denuncia risale a 4 anni fa. I carabinieri avviaronο un’indagine arrivando al sequestro della società per un anno circa. Rinvitati a giudizio con l’accusa di estorsione quelli che erano i soci che gestivano distributore e bar . Secondo l’accusa, per assicurarsi il regolare svolgimento di questo meccanismo, i soci avrebbero minacciato i dipendenti di licenziamento. Anche la richiesta di alcuni giorni di malattia sarebbe stato un “problema”, con atteggiamenti vessatori. Dopo un anno in amministrazione giudiziaria, la società è stata restituita ai proprietari. Solo uno di loro avrebbe ripreso tale attività.

(Foto: repertorio)

Siracusa. Evasione e furto: 63enne ai domiciliari fino al 2021

Dovrà stare ai domiciliari fino al 20 aprile 2021. Questo prevede il provvedimento eseguito dai Carabinieri della Stazione di Siracusa a carico di Salvatore Carbone originario di Noto, 63 anni. Il provvedimento di esecuzione di pene concorrenti è stato emesso dalla Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Siracusa. Scaturisce dal cumulo delle pene inflitte con due sentenze passate in giudicato per i reati di evasione e furto aggravato commessi, rispettivamente, a Siracusa nel gennaio 2016 e ad Avola nel febbraio 2011.



Grand Prix Sicilia Open Water 2019: podio per tre atleti del T.C Match Ball

Conclusa la prima tappa del “Grand Prix Sicilia Open Water 2019” circuito individuale e per società di nuoto in acque libere che si integra in quello nazionale della F.I.N.

Nelle acque di Mondello si è svolto il “ 1° Trofeo Open Water Mimmo Ferrito”, dedicato alla memoria dell’indimenticabile Gianluca Giacoletti, giovane nuotatore palermitano prematuramente scomparso. Le fredde acque dell’Addaura hanno ospitato oltre 200 atleti, appartenenti alle categorie Master e Agonisti, provenienti in gran parte della Sicilia ma con nutrita rappresentanza di altre regioni. Di mattina si è

svolta la gara di fondo, sulla distanza di 5 km e nel primo pomeriggio l'affollata gara sul miglio.

Ottima affermazione degli atleti aretusei del T.C. Match Ball Siracusa, presenti con Marco Inghima, Carta Pietro e Sebastiano Bonaccorso. Il primo si è piazzato, nella categoria agonisti, al primo posto assoluto sia nella 5 km che nel miglio, nonché primo nella categoria cadetti in entrambe le gare. Pietro Carta si aggiudica un bel bronzo nella 5 km categoria master 40 e sempre nella stessa gara categoria master 60 Nuccio Bonaccorso conquista l'oro.

Prossimo appuntamento sarà la manifestazione dedicata a Rossana ed Enzo Maiorca che si svolgerà nelle acque del Plemmirio domenica 14 Luglio e che si articolerà con la 5.200 m di mattina e il miglio di pomeriggio.

Pachino. In un tragico rogo perde la vita una 60enne

Una donna di 60 anni ha perduto la vita in un drammatico incendio poco fuori Pachino, in viale Miramare, in contrada Chiappa. Per cause ancora in fase di accertamento, le fiamme si sono sviluppate all'interno di una proprietà privata, distruggendo un casotto di legno, nel giardino della villetta. Era avvolto dalle fiamme e quando i vigili del fuoco di Noto hanno spento le fiamme hanno rinvenuto, disteso nel bagno, il corpo carbonizzato della donna.

La donna si trovava da sola in casa e le esalazioni non le avrebbero lasciato scampo. Le indagini sono affidate ai carabinieri.

Siracusa. Catrame nel mare di Stentinello, Arpa e Guardia Costiera avviano i controlli

E' giallo sulla presenza di una sostanza viscosa, forse catrame, nelle acque di Stentinello, costa nord di Siracusa. Da ieri sera sul posto si alternano tecnici di Arpa, Guardia Costiera e agenti della Municipale. In corso anche prelievi per campionamenti ed esami di laboratorio.

La segnalazione circa la presenza di una sostanza viscosa in acqua risale al pomeriggio di ieri. Dopo un primo sopralluogo da terra, è stato chiesto l'intervento di Arpa e Capitaneria di Porto. Una motovedetta ha setacciato un tratto di circa 20 metri di mare lungo la linea di costa. Questa mattina gli uomini del comandante D'Aniello sono tornati sul posto.

In attesa dei risultati dei test di laboratorio condotti da Arpa, sono in corso anche verifiche sui documenti di presenza e passaggio di petroliere nella zona per capire se possa trattarsi di un eventuale sversamento o comunque "materiale" legato al loro transito nell'area, poco distante da un pontile industriale. Tra le ipotesi, quella dell'avvenuto (ma non consentito, ndr) lavaggio di vasca avvenuto nell'area. Da terra, il tratto interessato dalla presenza di presunto catrame è di circa 100 metri.